

Jasmin e una brutta disavventura a scuola

Jasmin El Allouche - A

Mi presento: sono Jasmin, una bambina che frequenta la classe quinta della scuola Primaria di un piccolo centro della Basilicata.

Mia mamma è italiana, invece il mio papà è marocchino, più precisamente nato quarantasette anni fa a Casablanca...perciò sono una bambina che vive tra due culture.

Voglio raccontarvi un episodio accaduto lo scorso anno scolastico.

Nella mia scuola eravamo in due a non essere italiani: c'era un bambino, figlio di due genitori stranieri della Romania, ed io che sono italo-marocchina.

Un giorno un mio compagno di classe, che fortunatamente quest'anno si è trasferito alle scuole Medie, si è dimostrato davvero maleducato, per non definirlo come sento meriti in realtà..

Ogni mattina minacciava me e l'altro bambino rumeno, usando parole offensive nei confronti delle nostre famiglie: "Per voi non c'è posto nella nostra scuola... Siete degli sporcaccioni e povera gente!! Non dovrete stare con noi!".

Le prime volte tornavo a casa molto scossa: lui ci intimava perfino di non farne parola con la nostra maestra ed io non sapevo come difendermi.

Tornando a casa, i miei notavano il mio silenzio: per ore ed ore stavo da sola nella mia stanzetta a chiedermi perché quel bambino usasse nei nostri confronti tutte quelle parole tanto sgradevoli!! Vi confido che ero dispiaciuta,oltre che per me, anche perché l'atro mio compagno di classe straniero era figlio di genitori separati e che quindi stava già vivendo un dramma...

Un giorno così ho trovato il coraggio ed ho raccontato tutto ai miei genitori.

La mia mamma, con calma e dolcezza, mi fece capire che i bambini che usano questo comportamento sicuramente anche loro non hanno una vita serena e felice in famiglia; perciò tutto quello che non gli è permesso di fare in casa,lo fanno fuori ,sentendosi molto forti.. ma, in realtà, hanno bisogno di tanto aiuto perché rivelano moltà fragilità.

Infatti, quando ho cambiato atteggiamento con lui, facendogli capire che, se volevo essere più forte potevo riuscirci, questi si è calmato ed insieme pian piano ci siamo avvicinati, organizzando giochi e attività di gruppo con la maestra. La Scuola ci ha aiutato tanto attraverso l'organizzazione di una varietà di attività che gli hanno permesso di esternare anche le sue attitudini e qualità.

Il comportamento da allora si è modificato, anche col nostro compagno rumeno, ed oggi posso dire con soddisfazione, di essere "amici per la pelle"!